



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

Egr. Sig.
Dal Bosco Natale
Presidente del Consiglio Comunale

Egr. Sig.
Girardi Renato
Sindaco del Comune di Ledro

Ledro, 11/01/2021

OGGETTO: Chiusura Azienda di Promozione Turistica della Valle di Ledro.

Premesso che:

- Fra i compiti istituzionali che il Comune è chiamato a svolgere rientrano le attività volte a favorire lo sviluppo civile, sociale ed economico della collettività e che fra queste spiccano le iniziative di promozione turistica, rappresentando il turismo una risorsa importante per lo sviluppo economico e sociale di Ledro.
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1469 di data 10 agosto 2018 è stato individuato il nuovo ambito territoriale omogeneo della "Valle di Ledro", comprendente il solo comune di Ledro;
- Pochi mesi fa al Consorzio Pro Loco Valle di Ledro (fondato nel lontano 30 giugno 1972, primo in tutto il Trentino), veniva riconosciuto il ruolo di Azienda di Promozione Turistica. Uno status particolarmente prestigioso, visto che solo poco più di una decina di realtà provinciali ne sono ammesse;
- La determina del Dirigente Servizio Turismo e Sport n. 461 del 23 dicembre 2019 approvava tale riconoscimento ai sensi L.P. 11 giugno 2002, n. 8, articolo 9 (legge provinciale sulla promozione turistica);
- Il legislatore provinciale, durante la scorsa estate, ritenendo ottimale un accorpamento degli enti di promozione turistica, stabiliva che ogni APT potesse rimanere autonoma, perlomeno per un periodo sperimentale di due anni, solo qualora riuscisse a raggiungere una quota di finanziamento privato pari perlomeno al 51% delle necessità di gestione; tale intento purtroppo a Ledro non ha avuto successo;



Considerato che:

- Già a partire dal 2013, con apposita convenzione, si è sancita una stretta collaborazione tra il neonato Comune di Ledro e il Consorzio per il Turismo della Valle di Ledro;
- Il Comune di Ledro ha sostenuto e condiviso la progettazione e la realizzazione di eventi di carattere culturale, sportivo, sociale di rilievo turistico in tutti questi anni;
- Il Comune di Ledro nel tempo ha sempre promosso ed appoggiato l'iniziativa di trasformare il Consorzio Pro Loco in APT, sia in sede istituzionale con convergenza consiliare sia di maggioranza che di opposizione, che in incontri con rappresentanti politici provinciali, come si evince dagli articoli riportati dalla stampa locale.
- con deliberazione della Giunta comunale n. 26 del 5 marzo 2020 il Comune di Ledro ha presentato formale domanda di ammissione a socio dell'Azienda per il Turismo della Valle di Ledro;
- La nascita di questo grande comparto turistico non deve cancellare la storia pregressa dei singoli territori, intendendo con ciò la presenza di ben sette Pro Loco sul territorio di Ledro; Pro Loco che sono state, almeno dagli anni '50 del secolo scorso, la "spina dorsale" non solamente delle attività sul territorio ma anche componente fondamentale del CDA del Consorzio Pro Loco (prima) e Consorzio per il Turismo (poi).
- L'amministrazione comunale, almeno dal 2019, avrebbe potuto prendere provvedimenti anticipatori rispetto all'idea di Riforma dell'Assessore Provinciale Failoni;

Preso atto che:

- Aderendo all'APT Valle di Ledro, il Comune di Ledro ha inteso svolgere le attività sopra citate, in particolare, quella di promozione turistica, mediante la partecipazione ad una Associazione giuridicamente riconosciuta, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del codice civile e dell'articolo 9 della legge provinciale 11 giugno 2002, n. 8, della Provincia Autonoma di Trento, "Disciplina della promozione turistica in provincia di Trento";
- L'Amministrazione Provinciale, nella figura dell'Assessore al Turismo Roberto Failoni, ha spinto sulla chiusura della Riforma, in maniera superficiale prima delle elezioni amministrative, ed entrata in Consiglio Provinciale con forti criticità poiché pensata prima dell'emergenza coronavirus e riciclata come soluzione per fronteggiare gli effetti socioeconomici del Covid;
- Il Consiglio Comunale di Ledro, nel luglio 2020, ha sottoscritto e inviato una lettera alla Provincia di Trento per richiedere lo stop dell'iter di fusione dell'APT;
- La neonata realtà Ledro Marketing ha agito senza raggiungere, anche per il tempo ridotto concesso dalla Provincia, l'obiettivo del 51% di finanziamento privato entro la metà di dicembre del 2020;
- In altri comuni del Trentino che sono stati interessati da possibili accorpamenti, le Amministrazioni si sono mosse trovando strumenti di "compensazione" rispetto alla possibilità di raggiungimento del 51% di finanziamento, affidando incarichi per eventi e manifestazioni;
- Con la legge provinciale di stabilità (23 dicembre 2019, n. 13) è stata introdotta (integrando la legge provinciale sulla ricettività turistica, 7-2002) la previsione in base alla quale la Provincia attribuisce agli alloggi per uso turistico un codice identificativo turistico provinciale, il "Cipat", univoco per ogni singolo alloggio e che l'Amministrazione di Ledro non si è mossa per opportunità su questa legge;



Ritenuto che:

- Il tema del "51% di finanziamento privato", in linea di massima non sbagliato (in quanto direttiva europea) sia stato politicamente strumentalizzato dall'amministrazione provinciale per sopperire anche alla carenza di fondi provinciali;
- È sempre stato evidente, senza considerare neppure l'incombere della pandemia e dell'emergenza economica, l'intento politico dell'Amministrazione Provinciale di accorpere l'ambito turistico di Ledro;
- L'Amministrazione provinciale avrebbe potuto agire in maniera più coerente con la propria linea di governo, evitando di concedere deroghe di fatto "inutili" poiché irraggiungibili;
- L'Amministrazione comunale avrebbe dovuto avere un'influenza politica maggiore nel corso del 2020 rispetto ai disegni dell'amministrazione provinciale;

Tutto ciò premesso, si interpella il Sindaco chiedendo:

- se l'Amministrazione Comunale ha espresso in maniera decisa la forte disapprovazione all'amministrazione provinciale rispetto agli impegni presi, ai termini fissati e alle modalità di raggiungimento di questo accorpamento;
- se l'Amministrazione Comunale di Ledro è ora coinvolta attivamente nella costruzione di un tavolo di lavoro per la creazione di un nuovo consiglio di amministrazione che coinvolge i nuovi ambiti territoriali del turismo e che dovrà vedere Ledro come parte protagonista e non al traino del comparto turistico locale;
- se restano validi, nonostante il non raggiungimento dell'obiettivo di autonomia, i contributi di carattere pubblico che il Comune ha erogato durante il 2020 all'APT per l'adeguamento della struttura organizzativa;
- se verranno garantiti sul territorio posti di lavoro e uffici, servizio indispensabile per l'ospite e fonte di reddito per famiglie ledrensi;
- se sarà missione dell'amministrazione locale la sensibilizzazione del nuovo ente alla presenza territoriale di Pro Loco e se queste Pro Loco verranno sostenute non solo moralmente ma anche economicamente e burocraticamente dal nuovo ente turistico;
- se la nuova APT continuerà il ruolo fondamentale di coordinamento in merito a Ufficio Stampa, riprese televisive, comunicati e rassegne stampa utili a dare il giusto risalto mediatico alle manifestazioni sportive e culturali organizzate sul territorio ledrense.

Alessandro Fedrigotti 

Alessandra Laurenti 

Andrea de Guelmi 

Cesare Rosa



Fabio Fedrigotti

